

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

16/00019944

ITA:

 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA -
 TARANTO

63

PUGLIA

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: FG - LUCERA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Civico "G. Fiorelli" INV. I262

OGGETTO: Mosaico con decorazione geometrica.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Lucera (F. I63 I SE)

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: Metà II sec. d.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Tessere di pietra calcarea in bianco e nero.

MISURE: Lung. I32; largh. II5.

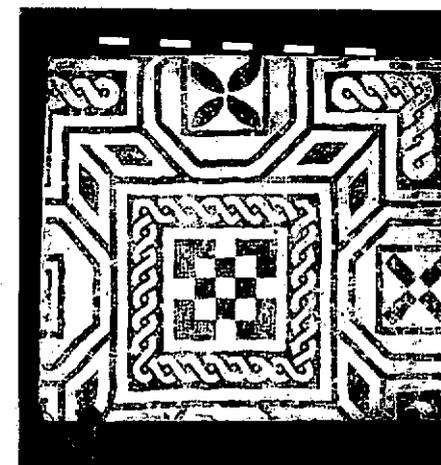
STATO DI CONSERVAZIONE: di un frammento.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà del Comune di Lucera.

NOTIFICHE:



NEG. Rotolo 650-4

DESCRIZIONE: Il frammento è decorato da un quadrato bordato da tessere nere, da tessere bianche, ed da una cornice con una treccia a due capi bianca su fondo nero, con gli occhielli risparmiati in bianco. Alle quattro estremità superiori e inferiori del quadrato sono quattro motivi geometrici a squadra in nero su fondo bianco. Un motivo a croce, centrale, formato da quattro quadrati neri su fondo bianco, completa la decorazione del quadrato all'interno, creando una scacchiera. All'esterno, ai quattro angoli dello stesso quadrato, vi sono dei motivi a palmetta, formati da coppie simmetriche di losanghe nere su fondo bianco, bordati di tessere nere. Tali motivi sono visibili solo ai due angoli superiori del mosaico, data la sua frammentarietà. Dalla parte mediana di ciascuno dei quattro lati del quadrato centrale, si dipartono

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: GIUSEPPINA TAMMA
Giuseppina Tamma

DATA: 30 - 06 - 1984

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
[Signature]



ALLEGATI: I

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939 n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00019944	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA della PUGLIA - TARANTO	63 INV. I262
ALLEGATO N. I				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

Quattro ottagonî, di cui solo due visibili per intero. Il primo, nella parte superiore del pannello, incorniciato da tessere nere e da tessere bianche, presenta al centro, su fondo bianco, un quadrato bordato di nero, campito da un fiore quadripetalo nero. Il secondo, a destra del quadrato centrale, è uguale tranne che per il motivo floreale centrale, formato da quattro rettangoli neri disposti di spigolo. Ai quattro angoli del pannello e fra gli ottagonî è disposto un motivo ad angolo retto campito da una treccia a due capi bianca, su fondo nero, con gli occhielli in bianco. Il motivo è del tutto visibile solo nell'angolo superiore destro.

Cfr.: il mosaico proveniente dalla casa di Bacco a Stabiae del II sec. d.C. (M.E.BLAKE, Roman Mosaics of the Second Century in Italy, in Memoirs of the American Academy in Rome, 13, 1936 p.II7, tav.25, fig.2); un preciso confronto sia per lo schema compositivo, che per i motivi di riempimento delle figure geometriche è dato dal mosaico ostiense datato intorno al 130 d.C. (G. BECATTI, Scavi di Ostia, 4, Mosaici e Pavimenti marmorei, Roma 1961, p.I31, n. 259; tav.XXVIII).